

vero anche in queste imprese l'Italia fu molto, troppo restia e lasciò l'iniziativa agli stranieri, senza i quali non si sarebbe avuto nemmeno quel poco che servì ai primi e più impellenti bisogni. Del resto anche così la produzione lessicografico-grammaticale fu molto modesta e non ebbe nemmeno un'opera di vera emergenza. In questo senso più fortunati i secoli passati coi loro Micaglia, Stulli, Appendini, ecc.

Più abbondanti le grammatiche, i dizionari, i manuali e « dialoghi » serbo-croati. Le grammatiche sono in notevole progresso e la loro metodologia — dal Parčić al Kušar — onora la propedeutica linguistica e tuttora potrebbe servire da modello ai più moderni manuali (1). I dizionari invece sono in ribasso, anzi in pieno ristagno e non c'è che il solo Parčić che sopravviva, sempre più arcaico, ma sempre più indispensabile (2). Ne fanno le veci — ahì, modestissime! — piccole e popolari « raccolte di vocaboli » e « guide alla conversazione » ad uso « degli studiosi delle due lingue » (3). In complesso sono pubblicazioni pratiche curate

(1) C. A. PARČIĆ, *Grammatica della lingua slava (illirica)*, Zara, 1873 e *Grammaire de la langue serbo-croate*, Parigi, 1877; G. COBENZL, *Corso completo della lingua serbo-croata*, Ragusa, 1878, II ed. 1887; V. TOMSICH, *Nuovo metodo pratico e facile per imparare la lingua croata*, Fiume, 1886; V. DANILO, *Corso pratico comparativo per lo studio della lingua serbo-croata*, Zara, 1892; G. COBENZL, *Palestra serbo-croata*, Ragusa, 1899; M. KUŠAR, *Corso completo della lingua serbo o croata*, Zara, 1906 in 2 voll.; G. ANDROVIĆ, *Grammatica della lingua serbo-croata*, Milano, 1908, II ed. 1920.

(2) D. PARČIĆ, *Vocabolario slavo-italiano*, Zara, 1874, III ediz. 1901 e *Vocabolario italiano slavo*, Segna, 1887, III ed. Zara, 1901. Solamente molto più tardi e senza data I. ŠVRLJUGA pubblicò a Zagabria in due volumetti tascabili il suo *Hrvatsko-talijanski rječnik* e *Talijansko-hrvatski rječnik*, la cui II ed. è del 1927. Nel 1874 B. SULEK aveva pubblicato a Zagabria in 2 voll. il dizionario scientifico trilingue *Hrvatsko-njemačko-talijanski rječnik znanstvenoga nazivlja*. Per gli impiegati austriaci che bene o male maneggiavano tre lingue, cioè l'italiano, il serbo-croato e il tedesco, erano stati curati: D. M., *Terminologia giuridica secondo le nuove leggi procedurali*, Zara, 1900; E. SMIRICH, *Terminologia ufficiale italiana-serba e croata-tedesca* (e viceversa), Zagabria, 1904.

(3) L. C. PAVISSICH, *Guida alla conversazione italiana ed illirica* (serbo-croata), Zara, 1875; — *Vocaboli di prima necessità e dialoghi famigliari ad uso degli studiosi delle due lingue italiana e slava*, Zara, 1879, ultima ed. 1920; M. ZGLAV, *Zbirka običnijih riječi... Raccolta di vocaboli e dialoghi più comuni...*, Ragusa, 1885; K. LJUBIĆ, *Rieči i izrieke* (*Vocaboli e frasi*), Zara, s.a. (ma le sue pubblicazioni si aggirano fra il 1869 e il 1885).